CONSIGLI PER LA PRODUZIONE SCRITTA (TEMA ARGOMENTATIVO)

1. ***Iniziare il progetto*** (cinque/dieci minuti). Si tratta di soffermarsi a capire bene l'enunciato del tema, leggendo e rileggendo la traccia e cercando di capire esattamente quali sono i punti principali da sviluppare e quali quelli secondari.
2. ***Elaborare e organizzare le idee*** *(Brain storming)* (venti/trenta minuti). Si tratta di raccogliere le informazioni (nel caso della Tipologia B, estraendole dai brani proposti), organizzarle per aree, individuare la tesi da sostenere.
   - 2.1. Le idee, all'inizio appuntate casualmente in modo disorganico, vanno poi selezionate (scartando eventualmente quelle non pertinenti), collegate fra di loro e organizzate per "*grappoli associativi*",
   - 2.2. costruendo in seguito una *mappa*,
   - 2.3. da cui derivare infine una *scaletta* che preveda una sequenza logica dei punti identificati.
3. ***Produrre il testo*** (un'oretta circa). Si tratta di "rimpolpare" lo scheletro del tema presente nella scaletta, sviluppando in maniera articolata i singoli punti.
   - 3.1. Naturalmente mentre si stende il tema affioreranno nuovi concetti ed espansioni di quelli già identificati, che vanno però collegate accuratamente, utilizzando i cosiddetti "*connettivi*": pronomi, parole-chiave, locuzioni come: *quindi, perciò, ne consegue che, per esempio, cioè, ma, tuttavia, invece, al contrario, non appena, in seguito, quando, allo stesso modo, poi, inoltre, e, anche, infine, per riassumere, concludendo*.
   - 3.2. Ogni tema prevede un'introduzione e una conclusione, che vanno realizzate alla fine della stesura, evitando di ripetere ciò che già è presente nel "corpo" del tema: la prima dovrà indicare il "taglio" previsto, e possibilmente suscitare interesse attraverso un processo di "straniamento"; la conclusione può sintetizzare, magari sotto forma di slogan, il pensiero espresso in precedenza, oppure anche indicare ulteriori possibili sviluppi o punti rimasti "aperti".
4. ***Rivedere e correggere il testo*** (una mezz'ora). Si tratta di leggere almeno un paio di volte alla ricerca di errori di punteggiatura, ortografia, sintassi, coerenza stilistica.
5. ***Copiare e rileggere*** un'ultima volta (quindici/venti minuti).

Sette suggerimenti (errori da evitare):

- Evitare le frasi fatte, i proverbi usurati, i modi di dire banali.
- Rinunciare a pregiudizi e stereotipi.
- Tendere alla chiarezza dell'esposizione, evitando di rifugiarsi in paroloni e giri di frase inutili.
- Evitare l'uso eccessivo di avverbi e aggettivi.
- Scartare le espressioni generiche, per esempio verbi come *dire, dare, fare,* o sostantivi come *cosa*, sostituendoli con sinonimi più pregnanti.
- Guardarsi dalla ripetizione di parole, cercando invece i sinonimi più adeguati (o usando i pronomi).
- Evitare la disarmonia tra contenuto e forma.